



Istituto «San Giuseppe»

Scuole Primaria e dell'Infanzia Paritarie

71121 Foggia, via C. Marchesi, 48-tel. 0881/743467 fax 719330

pec: istitutosangiuseppegfig@pec.it e-mail: g.vignozzi@virgilio.it

sito web: www.scuolasangiuseppegfoggia.it

CF-PI 01343890487 - CM FIG1E02500R

Scuola Primaria Programmazione curricolare a.s. 2015/16 Classe quarta

Sommario

PREMESSA.....	3
ITALIANO 4 [^]	5
INGLESE 4 [^]	9
STORIA 4 [^]	11
GEOGRAFIA 4 [^]	14
MATEMATICA 4 [^]	17
SCIENZE E TECNOLOGIA 4 [^]	21
ATTIVITA' ESPRESSIVE 4-5 [^]	24
RELIGIONE 4 [^]	28

PREMESSA

Le nostre scelte didattiche: una didattica per competenze

Il termine "competenze", preso a prestito dal mondo del lavoro, ha innescato negli ultimi anni un ampio dibattito.

Nonostante le diversità tra i vari punti di vista, ci sono alcune convergenze che possiamo così sintetizzare: nel corso delle diverse attività di insegnamento/apprendimento l'allievo acquisisce determinate conoscenze e abilità e sviluppa un certo tipo di atteggiamenti. Ha dunque a disposizione stabilmente alcune "risorse" interne.

Dimostra di essere "competente" quando, per affrontare una situazione per lui nuova e spesso complessa, o per risolvere un compito mai svolto, sa "inquadrare" la situazione e utilizzare le "risorse" che possiede.

Nei nostri interventi didattici andremo senz'altro in questa direzione evitando gli aspetti di puro meccanicismo, promuovendo in tutte le didattiche l'osservazione, la ricerca e la scoperta, la risoluzione di situazioni problematiche e lo stimolo a ragionare, fare ipotesi, produrre idee, trovare soluzioni... Proporranno attività improntate all'operatività, che implicano il diretto coinvolgimento dell'allievo in un "saper fare", affinché egli possa trovare senso e significato in ciò che fa. Nelle aree di Scienze e Tecnologia, procederemo per verità provvisorie, valide sempre e solo "fino a prova contraria". La didattica per competenze insegna ai bambini come sia possibile e opportuno fare scelte, assumersi responsabilità di progettazione e azione, con la prospettiva anche di commettere errori su cui riflettere: da sempre gli errori contribuiscono a costruire esperienza e consapevolezza delle proprie potenzialità, a livello individuale e collettivo.

In Matematica, per esempio, distinguiamo fra una "competenza in Matematica", dunque endogena, interna, tutta disciplinare; e una "competenza matematica", dunque esogena: la competenza di chi sa guardare al mondo con occhi matematici (la più richiesta anche nei documenti Unesco).

Ci sono poi due atteggiamenti interpretativi: insegnare per competenze, cioè attivandole e mettendole in gioco come strumenti didattici; insegnare per creare competenze, cioè per creare futuri cittadini competenti. Ciò si evidenzia subito quando si arriva all'idea di valutazione: valutare per competenze e valutare le competenze non è la stessa cosa, come s'è visto anche nei dibattiti internazionali.

Prenderemo in considerazione entrambe queste interpretazioni, la metodologica e la finalistica. Il bambino "competente" rispetto al bambino "nozionistico" e al bambino "abile" manifesta la sua superiorità cognitiva nella capacità di applicare le conoscenze alla soluzione di problemi inediti. Per fare un esempio che calza con la didattica della Storia: usare le conoscenze sul presente per comprendere fenomeni del passato e viceversa. La nostra programmazione annuale e le unità di lavoro mirano innanzi tutto a conoscenze significative, abilità cognitive e metacognitive.

Esse sono promosse con attività laboratoriali ed esercitative che vengono ampiamente proposti e descritti.

Le competenze, dunque, sono un traguardo verso il quale gli alunni sono condotti lungo un percorso che richiede le tappe della formazione di conoscenze, di abilità, di metacognizioni trasferibili. La bussola è l'articolazione di conoscenze in nesso con le abilità cognitive e metacognitive.

Le programmazioni didattiche per l'Inglese, seguendo i suggerimenti europei e le Indicazioni Nazionali, propongono una varietà di attività legate "al fare" e all'uso veicolare della lingua straniera. Proprio così si possono sviluppare competenze generali e competenze d'uso della lingua, fornendo un bagaglio linguistico-comunicativo e socio-culturale che ogni bambino arricchirà negli anni: un bagaglio prezioso da utilizzare a scuola e fuori.

Riguardo all'insegnamento della Storia e della Geografia, fin dalla prima classe, le attività proposte promuovono abilità e conoscenze necessarie per agevolare l'incontro con i testi e con i contenuti disciplinari a mano a mano che si procede negli anni della primaria.

Abbiamo scelto un'impostazione che privilegia il ruolo del docente come "mediatore": in altre parole, un insegnante che non si limita a trasmettere conoscenze ma aiuta gli allievi nella "costruzione" dei saperi e predispone l'ambiente di apprendimento".

Abbiamo fatto una scelta ben precisa anche in ordine ai "contenuti" e quindi in relazione al "che cosa" insegnare: tenendo sempre presenti i traguardi di competenza precisati nelle Indicazioni, vengono selezionati quei tipi di conoscenze che risultano essenziali e fondanti, ma anche adeguate alle strutture cognitive degli allievi. Si evita così lo studio estensivo di molti contenuti.

Sui nuclei costitutivi delle varie discipline, inoltre, sono proposti, da una classe all'altra, approfondimenti e sviluppi: si cerca pertanto di fare in modo che i contenuti nuovi (argomenti, temi, problemi, concetti), possano saldarsi a quelli precedenti. La continuità verticale del curricolo viene salvaguardata con la declinazione degli OB. DI APPRENDIMENTO in un ordine progressivo, cioè di "impegno crescente" in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi. Ne consegue che le proposte e i materiali della didattica procedono in ordine crescente di complessità.

Infine, interpretiamo il curricolo verticale in termini di continuità di processo non necessariamente lineare. Il mondo non è fatto a canne d'organo e il passaggio da un livello di scolarità all'altro non può essere regolato dal computo quantitativo delle nozioni apprese in contesti disciplinari paralleli tra loro. Questo lo si vede molto bene nella didattica delle Scienze e Tecnologia: la chiave proposta è quella della qualità degli apprendimenti legata alla certificazione delle competenze, che infatti si integrano nella dimensione multiforme e complessa della cittadinanza. Infine, riguardo alla programmazione curricolare delle diverse discipline, abbiamo deciso di procedere nel modo seguente:

Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano
Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese
Storia e Geogr.	Storia e Geogr.	Storia	Storia	Storia
		Geografia	Geografia	Geografia
Matematica	Matematica	Matematica	Matematica	Matematica
Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia
Religione	Religione	Religione	Religione	Religione
Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica	Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica 2 [^] -3 [^]		Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica 4 [^] -5 [^]	

In primo luogo, abbiamo ritenuto opportuno "accorpare" il curricolo di Storia e Geografia nelle classi prima e seconda, sia perché riteniamo prematuro un approccio di tipo disciplinare nelle prime due classi, sia al fine di favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze spazio-temporali necessarie per l'accesso alle due discipline separatamente, previsto per la classe terza. In secondo luogo, per tutte le classi, ci è sembrato opportuno, per le motivazioni sopra riportate, conservare l'unicità curricolare, pur nella differenziazione dei contenuti e degli obiettivi, delle Scienze e della Tecnologia.

Infine, riguardo alle Attività Espressive, rimandiamo alla premessa della programmazione, sia per le motivazioni dell' "accorpamento" di Arte e Immagine-Musica-Educazione Fisica, sia per le ragioni dell'unicità del curricolo previsto per le classi 2[^]-3[^] e 4[^]-5[^].

ITALIANO 4^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

comprende testi ascoltati di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; I prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e di rispettare le regole stabilite: formula domande appropriate, chiede chiarimenti, esprime opinioni, dà istruzioni;

espone oralmente esperienze personali in modo chiaro. Esprime emozioni e stati d'animo;

racconta in modo chiaro storie lette o ascoltate;

legge in modo scorrevole, con espressività e intonazione, testi letterari sia poetici sia narrativi;

ricerca informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando semplici tecniche di supporto;

produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare);

sa completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi;

sa partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;

comprende e utilizza il significato dei più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;

riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 testo narrativo realistico, ordine alfabetico, uso del dizionario	<p>Ascoltare e parlare Cogliere il senso globale di testi narrativi letti dall'insegnante. Riferire oralmente significati di termini noti e non, ricavati dal dizionario.</p> <p>Leggere Utilizzare tecniche di lettura silenziosa. Leggere a voce alta usando la giusta intonazione.</p> <p>Scrivere Pianificare un racconto realistico seguendo una traccia.</p> <p>Riflettere sulla lingua Padroneggiare l'ordine alfabetico.</p> <p>Lessico Discriminare tra significato proprio e significato figurato delle parole. Cogliere relazioni di significato tra le parole. Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione.</p>	Testi narrativi. Uso del dizionario. I significati delle parole: campi semantici, relazioni di senso.	Proponiamo ai bambini la lettura di testi narrativi verosimili: a) a voce alta da parte dell'adulto; b) richiedendo una lettura espressiva; c) richiedendo una lettura silenziosa. Riflettiamo sul significato dei termini noti e non: costruiamo campi semantici per arricchire il lessico, distinguiamo tra significato proprio e figurato; invitiamo i bambini a costruire relazioni di significato; ricaviamo dal contesto significati di termini non noti. Raccogliamo le idee per la produzione di racconti realistici e invitiamo alla stesura delle stesse in una scaletta (traccia del testo). Stimoliamo la produzione di testi realistici seguendo tracce e scalette. Consolidiamo l'ordine alfabetico. Invitiamo alla consultazione del dizionario per ricercare significati.
novembre 2015 testo descrittivo, l'aggettivo qualificativo, la congiunzione "e"	<p>Ascoltare e parlare In testi descrittivi di ambienti individuare le informazioni principali colte con i cinque sensi. Descrivere oralmente un ambiente usando dati sensoriali.</p> <p>Leggere Analizzare un testo descrittivo ricavandone gli elementi peculiari.</p>	Testi descrittivi (ambienti). L'aggettivo qualificativo. La congiunzione e. Parole generali e parole particolari.	Proponiamo ai bambini la lettura di testi descrittivi (da parte dell'insegnante e richiedendo una lettura personale) di ambienti, sollecitandoli a cogliere le informazioni con i cinque sensi. Invitiamoli alla descrizione orale di un ambiente proposto dall'insegnante. Seguendo una traccia, proponiamo la stesura di un testo descrittivo di ambiente.

	<p>Scrivere Produrre un testo descrittivo (ambiente) seguendo una traccia.</p> <p>Riflettere sulla lingua Conoscere e usare l'aggettivo qualificativo. Riconoscere la funzione della congiunzione e.</p> <p>Lessico Riconoscere le parole generali e quelle particolari.</p>		<p>Stimoliamo i bambini a usare l'aggettivo qualificativo riflettendo sull'accordo con il nome. Riflettiamo sulla funzione della congiunzione e. Date varie parole di uno stesso campo semantico, riflettiamo su quali abbiano un significato generale e quali un significato specifico. Creiamo insiemi di parole specifiche da sostituire con un unico termine generale.</p>
dicembre 2015 diario personale, tempi semplici e composti del modo indicativo, i pronomi personali soggetto, sinonimi e antonimi	<p>Ascoltare e parlare Prendere la parola nelle conversazioni per fornire un contributo coerente, rispettando i turni di parola.</p> <p>Leggere Comprendere la struttura e la funzione del diario.</p> <p>Scrivere Produrre pagine di diario seguendo una traccia.</p> <p>Riflettere sulla lingua Conoscere, utilizzare e coniugare i tempi semplici e composti del modo indicativo. Discriminare, nella voce verbale, la radice dalla desinenza. Conoscere e usare i pronomi personali soggetto.</p> <p>lessico Utilizzare sinonimi e contrari riconoscendo relazioni tra le parole sul piano dei significati.</p>	<p>Diario. I tempi semplici e composti del modo indicativo. Radice e desinenza delle voci verbali. I pronomi personali soggetto. Relazioni di significato (sinonimia e antonimia).</p>	<p>Leggiamo ai bambini pagine di diario invitandoli a coglierne la struttura e lo scopo comunicativo. Attraverso un confronto stiliamo un elenco con le caratteristiche del testo "diario" (dal punto di vista della struttura e dei contenuti) e produciamo una scaletta con i passaggi da sviluppare per scrivere una pagina di diario. Invitiamo i bambini alla stesura di pagine di diario seguendo una traccia. Guidiamoli a riconoscere e a usare i tempi del modo indicativo. Riflettiamo sulla funzione dei "pezzi" di cui è composta una voce verbale: radice e desinenza. Riconosciamo e utilizziamo i pronomi personali soggetto. Riflettiamo sull'uso di sinonimi e contrari.</p>
gennaio 2016 la sintesi del testo narrativo, il soggetto e il predicato, la punteggiatura e il discorso diretto e indiretto	<p>Ascoltare e parlare Sintetizzare oralmente testi narrativi avvalendosi di strategie specifiche.</p> <p>Leggere In testi narrativi ricercare le informazioni essenziali in funzione di una sintesi.</p> <p>Scrivere Produrre sintesi seguendo strategie specifiche. Conoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura.</p> <p>Riflettere sulla lingua Analizzare la struttura di una frase riconoscendo il soggetto, il predicato e gli altri eventuali elementi indispensabili a completarla.</p> <p>Lessico Riconoscere le relazioni di significato tra le parole.</p>	<p>Testi narrativi. Sintesi. Punteggiatura. Relazioni di significato tra le parole. Frase nucleare, soggetto e predicato.</p>	<p>Invitiamo i bambini ad applicare strategie procedurali finalizzate alla sintesi orale e scritta di testi narrativi. Riflettiamo con i bambini sull'uso corretto della punteggiatura, anche in relazione al discorso diretto e indiretto. Invitiamo alla riflessione sulle relazioni di significato di sinonimia, iponimia e iperonimia. Analizziamo alcune frasi nucleari riconoscendo il soggetto, il predicato ed eventuali argomenti indispensabili. Riflettiamo con i bambini sulla diversa funzione dei predicati verbale e nominale.</p>

VERIFICHE INTERMEDIE			
<p>febbraio 2016 racconti di esperienze, preposizioni semplici e articolate, avverbi in "MENTE"</p>	<p>Ascoltare e parlare Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Leggere Individuare la struttura e le informazioni essenziali, anche implicite, di un racconto di esperienza. Scrivere Raccogliere le idee e organizzarle per produrre un racconto di esperienza. Riflettere sulla lingua Conoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate. Conoscere e utilizzare gli avverbi in -mente. Lessico Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i suffissi.</p>	<p>Racconti di esperienza. La pianificazione di un testo scritto. Preposizioni semplici e articolate. Avverbi in "mente". I suffissi.</p>	<p>Invitiamo i bambini a raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico o logico dei fatti. Proponiamo la lettura individuale di racconti di esperienza, riflettiamo sul fatto che non tutte le informazioni presenti sono esplicite, cogliamo gli elementi strutturali che riporteremo in uno schema di sintesi. Discutiamo su come procedere per scrivere un testo che racconti di una comune esperienza scolastica. Raccogliamo le idee e pianifichiamole seguendo lo schema di sintesi. Discutiamo sugli aspetti di cui tener conto nella scrittura del testo e nella revisione. Chiediamo di utilizzare le strategie di pianificazione per elaborare individualmente un racconto di esperienza. Riflettiamo sulla funzione delle preposizioni e degli avverbi in "mente". Modificando i suffissi, giochiamo a trasformare parole da utilizzare all'interno di frasi.</p>
<p>marzo 2016 testo poetico, testo descrittivo e testo narrativo: riconoscimento e produzione di similitudini e di metafore, nomi alterati</p>	<p>Ascoltare e parlare Comprendere testi descrittivi prodotti oralmente dai compagni. Produrre oralmente brevi testi descrittivi. Leggere Comprendere testi poetici ricostruendone il senso globale. Individuare procedimenti figurati all'interno di testi poetici. Scrivere Scrivere brevi testi narrativi utilizzando metafore. Riflettere sulla lingua Riconoscere e usare nomi alterati. Lessico Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i prefissi.</p>	<p>Descrizioni orali. Testi poetici. Similitudini e metafore. Brevi testi narrativi. Nomi alterati. I prefissi.</p>	<p>Invitiamo i bambini a descrivere piccoli oggetti con la tecnica dell'analogia. Proponiamo la lettura di testi poetici che contengono similitudini. Leggiamo testi poetici e diamo gli strumenti per individuare il procedimento figurale della metafora. Invitiamo i bambini alla stesura di testi narrativi utilizzando metafore. Riflettiamo sulle alterazioni dei nomi in alcuni testi poetici e riconosciamo il meccanismo usato per la loro produzione. Osserviamo e scopriamo insieme i prefissi, la loro funzione e il significato che veicolano; utilizziamoli per produrre nuove parole.</p>
<p>aprile 2016 testo regolativo, nomi derivati</p>	<p>Ascoltare e parlare Comprendere un testo regolativo per realizzare istruzioni. Dare istruzioni orali. Leggere Leggere un testo regolativo per comprendere e realizzare</p>	<p>Testi regolativi. Nomi derivati. Le strategie per recuperare il significato di parole sconosciute: la forma della parola, il contesto in</p>	<p>Leggiamo testi regolativi e chiediamo di realizzare le istruzioni date. Invitiamo a dare istruzioni orali ai compagni per far eseguire attività. Proponiamo la lettura di testi regolativi riflettendo su istruzioni e procedure. Chiediamo</p>

	<p>istruzioni.</p> <p>Scrivere Scrivere testi regolativi seguendo modelli dati.</p> <p>Riflettere sulla lingua Riconoscere e usare nomi derivati.</p> <p>Lessico Utilizzare strategie diverse per risalire al significato di parole non conosciute. Ricavare il significato di parole non conosciute consultando i dizionari.</p>	<p>cui è inserita la parola, il dizionario.</p>	<p>di produrre testi regolativi seguendo modelli. Individuiamo la funzione di nomi derivati e riconosciamo il meccanismo usato. Proponiamo un testo complesso dal punto di vista lessicale; riflettiamo su quanto sia importante conoscere il significato delle parole; scopriamo quali strategie utilizzare per recuperare il significato di parole sconosciute.</p>
<p>maggio 2016</p> <p>testo informativo, l'arricchimento della frase nucleare</p>	<p>Ascoltare e parlare Ricavare informazioni durante le spiegazioni dell'insegnante utilizzando tecniche specifiche per prendere appunti. Esporre il contenuto di testi informativi.</p> <p>Leggere Ricavare le informazioni essenziali da un testo informativo.</p> <p>Scrivere Rielaborare per iscritto argomenti studiati e/o letti con lessico specifico.</p> <p>Riflettere sulla lingua Individuare le diverse possibilità di ampliamento di una frase nucleare.</p> <p>Lessico Ampliare il lessico specifico delle discipline.</p>	<p>Testi informativi. Appunti, schemi, scalette, mappe, sintesi.</p> <p>Il lessico delle discipline. L'ampliamento di una frase nucleare.</p>	<p>Discutiamo sull'importanza del prendere appunti; mostriamo diverse modalità di registrazione. Esponiamo oralmente ai bambini contenuti disciplinari invitandoli a fissare, tramite schemi, mappe o scalette, le informazioni principali e a esporle oralmente. Proponiamo la lettura di testi informativi e ricerchiamo le informazioni principali con titolazioni o sottolineature del testo. Organizziamole in schemi, sintesi e/o mappe. Discutiamo sulla specificità del lessico delle discipline. "Giochiamo" con le parole più complesse mimandole e cerchiamo definizioni. Invitiamo i bambini ad arricchire frasi nucleari.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

INGLESE 4[^]**VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA**

L'alunno:

ascolta ed esegue istruzioni, comprende e usa espressioni di routine;
 ascolta storie, filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente;
 ascolta e comprende brevi dialoghi e testi su argomenti familiari;
 legge e comprende semplici testi supportati da immagini;
 produce semplici testi su un modello fornito;
 interagisce nel gioco e nelle attività in classe utilizzando il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni;
 conosce aspetti culturali dei Paesi anglofoni;
 coglie relazioni tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 in classe per imparare	Usare i saluti e la lingua per l'interazione in classe. Usare il lessico dei pasti e dei cibi. Leggere e comprendere testi scritti con l'aiuto di immagini. Conoscere una festività anglosassone e una canzone americana.	La lingua per l'interazione in classe. I pasti e i cibi: <i>What do you have for breakfast? I have tea and biscuits.</i> Una ricorrenza popolare: <i>Halloween.</i> Viaggio nella musica: gli USA.	Riattiviamo la lingua per le routine quotidiane e l'interazione in classe, la scrittura della data e la rilevazione del tempo; incoraggiamo gli alunni a esprimere richieste su permessi e necessità. Riattiviamo il lessico relativo ai pasti e ai cibi principali. Presentiamo la ricorrenza di <i>Halloween.</i> Proponiamo una canzone tradizionale degli USA e presentiamo la corsa all'oro.
novembre 2015 conoscere i cibi	Comprendere e usare il lessico dei cibi e dei nutrienti. Leggere e comprendere testi informativi e poetici. Produrre un testo poetico su un modello fornito. Conoscere una festività statunitense. Conoscere alcuni aspetti dell'Irlanda.	La piramide alimentare e i nutrienti: <i>What are the nutrients? Where can we find proteins/carbohydrates?</i> La festa di <i>Thanksgiving: I am thankful for school.</i> Viaggio nella musica: l'Irlanda.	Consolidiamo il lessico relativo ai cibi, presentiamo i nutrienti e la piramide alimentare. Coinvolgiamo gli alunni in dialoghi sull'alimentazione. Presentiamo il <i>Thanksgiving</i> e riflettiamo sui motivi per essere grati attraverso una poesia. Presentiamo una canzone tradizionale irlandese e alcuni aspetti culturali della nazione.
dicembre 2015 tradizioni del Natale	Usare il lessico del Natale. Ascoltare e comprendere il senso generale di una storia di animazione e narrarla. Comprendere e descrivere tradizioni. Ascoltare e comprendere istruzioni.	Una storia di Natale: <i>Who is Rudolph? What is Rudolph's nose like?</i> Tradizioni natalizie anglosassoni: <i>What do British people do at Christmas? They sing carols/make crackers...</i> Viaggio nella musica: l'Inghilterra. La costruzione di un manufatto.	Riattiviamo il lessico relativo al Natale. Proponiamo la visione di un film, "Rudolph the red-nosed reindeer", e incoraggiamo gli alunni a ricostruire la storia. Presentiamo alcune tradizioni del mondo anglosassone e confrontiamole con le tradizioni degli alunni. Proponiamo una carola e realizziamo un manufatto.
gennaio 2016 tanti tipi di case	Usare il lessico dei mesi e i numeri ordinali fino a dodici. Comprendere e usare il lessico della casa e degli arredi. Dialogare su aspetti della casa: localizzare oggetti, descrivere gli ambienti.	I mesi dell'anno e i numeri ordinali fino a dodici. La casa, ambienti e arredi: <i>Where do you sleep? Where is</i>	Riattiviamo il lessico dei mesi, presentiamo i numeri ordinali, usiamoli in situazione autentica. Introduciamo gli ambienti della casa, mostriamo alcune case tipiche anglosassoni e confron-

	Conoscere alcuni aspetti della Scozia.	the bed? Case tipiche del mondo anglosassone. Viaggio nella musica: la Scozia.	tiamole con quelle italiane. Presentiamo gli arredi e proponiamo dialoghi sulla casa. Proponiamo una canzone scozzese e alcuni aspetti caratteristici della regione.
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 paesi e tradizioni	Comprendere e usare il lessico delle nazionalità. Dialogare su aspetti tradizionali di vari Paesi. Usare il lessico degli ambienti geografici. Dialogare su aspetti geografici. Conoscere alcuni aspetti del Canada.	Le nazionalità. Gli abiti tradizionali di alcune etnie. Le bandiere e i loro colori: <i>What colour is the flag of? It's...</i> Gli ambienti geografici: <i>mountains, lakes, plains...</i> <i>What animals/plants can we find in Canada?</i> Viaggio nella musica: il Canada.	Presentiamo le nazionalità; riattiviamo il lessico relativo all'abbigliamento per descrivere alcuni costumi tradizionali; presentiamo le bandiere. Introduciamo alcuni ambienti geografici d'Italia e incoraggiamo gli alunni a descriverli. Proponiamo una canzone canadese e alcuni aspetti geografici del Paese.
marzo 2016 il tempo della Pasqua	Comprendere e usare il lessico della primavera e della Pasqua. Esprimere quantità. Comporre semplici testi descrittivi su un modello dato. Conoscere alcuni aspetti dell'Australia.	La primavera e la Pasqua: <i>How many Easter eggs have you got? In spring we see/smell/hear...</i> L'Australia: <i>In Australia we can see the bush, koalas...</i> Viaggio nella musica: l'Australia.	Riattiviamo il lessico relativo alla primavera e alla Pasqua con una presentazione di immagini e descrizioni. Presentiamo i numeri oltre cento e fino a mille, usiamoli per fare operazioni. Proponiamo una canzone australiana e alcuni aspetti naturali dell'Australia.
aprile 2016 mestieri e professioni	Comprendere e usare il lessico delle professioni e degli ambienti di lavoro. Dialogare sulle professioni dei propri genitori e sulle professioni che si vogliono fare da grandi. Conoscere alcuni aspetti dell'Inghilterra.	Professioni e ambienti di lavoro. Il lavoro dei propri genitori: <i>What's your dad's/mum's job? My dad/mum is a cook/a secretary. What does he/she do? He/she cooks/types. What do you want to be? I want to be...</i> Viaggio nella musica: l'Inghilterra.	Riattiviamo il lessico relativo ai mestieri e alle professioni, introduciamo quello degli ambienti di lavoro. Incoraggiamo gli alunni a elencare azioni relative a vari lavori, in particolare quelli dei genitori, e a indicare ciò che vorrebbero fare da grandi. Proponiamo una canzone inglese sul lavoro del contadino.
maggio 2016 comprare e vendere	Comprendere e usare il lessico dei negozi e delle merci per dialogare. Comprendere e usare il lessico della moneta inglese ed europea. Dialogare in situazioni di compravendita. Conoscere alcuni aspetti del Galles.	I negozi e le merci: <i>Where can we buy a book? What can you buy at the supermarket?... I numeri fino a cento. La moneta inglese. Situazioni di compravendita: How much is/ are...?</i> Viaggio nella musica: il Galles.	Introduciamo il lessico relativo ai negozi e alle merci con giochi, incoraggiamo gli alunni a dialogare sull'argomento. Presentiamo la moneta inglese e confrontiamola con quella europea. Organizziamo simulazioni e incoraggiamo gli alunni a interagire in situazioni di compravendita, esprimiamo prezzi in sterline ed euro. Proponiamo una canzone del Galles e alcuni aspetti della regione.
VERIFICHE FINALI			

STORIA 4^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:
 riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e le usa per produrre informazioni su aspetti di civiltà;
 produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali;
 conosce e sostiene l'importanza del patrimonio artistico e culturale presente sul suo territorio;
 organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
 usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi;
 mette in relazione fatti delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel mondo antico;
 associa carte geostoriche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità;
 traspone le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti;
 espone i fatti studiati usando linee del tempo, schemi, grafici, tabelle.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 le fonti storiche e il testo: bussole del nostro viaggio	Trasformare le tracce in fonti d'informazione prendendo in considerazione gli elementi che le costituiscono. Sperimentare il lavoro dello storico e comprendere come si costruisce la conoscenza storica. Produrre inferenze a partire dalle informazioni primarie. Dare un ordine temporale e spaziale alle informazioni.	Le antiche civiltà. Tracce di diversa natura e loro uso.	Osserviamo e analizziamo il libro in adozione. Presentiamo le civiltà che studieremo su un planisfero geo- storico. Presentiamo una varietà di tracce, gli strumenti e il metodo in modo tale da esemplificare il lavoro dello storico attraverso la produzione di informazioni dirette e inferenziali. Costruiamo la "valigia dello storico", arricchita da diverse tracce e abilità.
novembre 2015 la nascita delle prime Grandi Civiltà dei fiumi	Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. Leggere le fonti scritte e iconografiche a disposizione allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà. Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. Esporre informazioni con l'aiuto di uno schema, di un grafico, di una mappa.	L'agricoltura irrigua e la produzione del surplus alimentare. Le eredità delle civiltà dei fiumi: la scrittura, la ruota dei vasai (tornoio), la ruota dei carri, i mattoni, le città, le prime leggi scritte. Scambio di merci e di conoscenze. Un'innovazione in agricoltura: i canali.	Presentiamo le civiltà del grano e del riso posizionandole sul planisfero. Analizziamo il fenomeno delle piene e le inondazioni delle terre vicine in funzione dell'organizzazione della vita nei campi. Considerando che gli scambi prevedono approvvigionamento, produzione, circolazione e consumo, analizziamoli attraverso lo schema di civiltà dal punto di vista dell'economia. Avviamo l'allestimento di una mostra "I qdc del passato".
dicembre 2015 dal villaggio alla Città all'impero	Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà e sulla linea del tempo. Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. Leggere e criticare le linee	La città sumera. Le città-stato. Il primo impero della Mesopotamia con capitale a Babilonia.	Analizziamo la carta geostorica della Mesopotamia dalle sorgenti dei fiumi al mare e gli ambienti di vita dei popoli insediati. Avviamo la stesura di uno schema/poster. Analizziamo le

	<p>del tempo e i grafici temporali allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente.</p> <p>Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo.</p>	<p>Gli Ittiti e la scoperta della lavorazione del ferro. Gli Assiri, inventori di macchine di guerra.</p>	<p>bonifiche meridionali e lo sviluppo della civiltà sumera. Proponiamo attività mirate a far capire come si forma un impero.</p>
<p>gennaio 2016 dalle tasse alla scrittura</p>	<p>Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà.</p> <p>Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo.</p> <p>Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p> <p>Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente.</p> <p>Scrivere testi che danno conto di permanenze e di mutamenti.</p>	<p>Quadri di civiltà: vivere in Mesopotamia meridionale e in Egitto.</p> <p>Le invenzioni: l'aratro di legno trainato, le leggi scritte, la scrittura cuneiforme, la lavorazione del ferro e dei metalli preziosi, le imbarcazioni cave.</p> <p>Le periodizzazioni convenzionali della storia occidentale.</p>	<p>Osserviamo e analizziamo lo Sten- dardo di Ur e le prime forme di scrittura. Leggiamo alcuni testi dal <i>Codice</i> di Hammurabi. Proponiamo l'analisi di materiale informativo dei musei. Leggiamo e analizziamo testi che raccontano sulla vita dei lavoratori. Sugeriamo esercizi mirati all'organizzazione della cronologia e la periodizzazione dal nostro punto di vista. Avanziamo una prima stesura della mappa spazio-temporale dove sistemare le civiltà studiate. Confrontiamo i quadri di civiltà.</p>
VERIFICHE INTERMEDIE			
<p>febbraio 2016 vivere affacciati sul mediterraneo: i popoli in movimento</p>	<p>Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono e per indicatori tematici di civiltà.</p> <p>Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p> <p>Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate.</p> <p>Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente.</p>	<p>I Cretesi, i Mice- nei, i Fenici.</p> <p>Le eredità: le prime frotte, la navigazione notturna, la lavorazione del vetro, la decorazione dei palazzi con affreschi, l'alfabeto.</p>	<p>Analizziamo le carte geostoriche rappresentanti il Mediterraneo nel II millennio e nel I millennio a.C. Osserviamo gli affreschi delle città cretesi per scoprire scene di vita quotidiana. Leggiamo alcuni brani dell'Iliade e dell'Odissea. Analizziamo le civiltà del Mediterraneo prendendo in considerazione gli indicatori produttivi, tecnologici e quello relativo alla visione del mondo. Confrontiamo i quadri di civiltà.</p>
<p>marzo 2016 dalla Civiltà micenea all'antica Grecia: le radici della cultura occidentale</p>	<p>Leggere e criticare carte geostoriche relative alla civiltà studiata per integrare l'informazione di un testo.</p> <p>Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo.</p> <p>Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.</p> <p>Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà.</p> <p>Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte</p>	<p>Gli antichi Greci e la loro coscienza dell'unità culturale di fronte agli <i>altri</i>.</p> <p>Il ruolo <i>paradigmatico</i> dei Greci antichi per tutti noi. Le invenzioni politiche dei Greci.</p> <p>Le eredità: il teatro, le olimpiadi, la moneta coniata, l'alfabeto</p>	<p>Analizziamo le carte geostoriche rappresentanti il Mediterraneo nel II millennio e nel I millennio a.C. Leggiamo attentamente diversi testi individuando le informazioni secondo l'indicatore tematico scelto.</p> <p>Proponiamo delle attività di raccordo con Educazione alla cittadinanza che vedano come protagonisti l'assemblea e la scelta democratica dei propri rappresentanti. (<i>Laboratorio di politica</i>).</p>

	geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti. Usare termini specifici della disciplina.	greco.	
aprile 2016 dalla terra di Canaan alla diaspora	Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni.	Gli Ebrei. Il monoteismo.	Analizziamo carte della Terra di Canaan nel mondo antico. Leggiamo testi dalla Bibbia (Salmo 22 della Torah, Esodo 20,1-4, Levitico 11, 1-19) come unica fonte scritta sulla vita di un popolo "in cammino".
maggio 2016 dall'India al Pakistan; dall'Himalaya verso il mar Giallo: altri fiumi, altre Civiltà	Usare termini specifici della disciplina. Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni. Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti.	La valle dell'Indo. Harappa e Mohenjo Daro. Le eredità: i mattoni molto resistenti, i sigilli per contrassegnare le merci, i raffinati gioielli in oro, l'Induismo. Vivere nell'antica Cina. Le eredità: la carta, la seta e la polvere pirica.	Analizziamo le carte geostoriche dell'Asia. Studiamo l'uso dei sigilli e l'utilizzo del surplus alimentare come merce di scambio. Confrontiamo i quadri di civiltà con particolare attenzione agli indicatori produttivi e degli scambi. Analizziamo l'uso delle monete. Completiamo la mostra: "Antiche civiltà a confronto".
VERIFICHE FINALI			

GEOGRAFIA 4^**VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA**

L'alunno:
 riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
 individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
 si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 orientarsi nello spazio	<p>Orientarsi usando i punti cardinali.</p> <p>Orientarsi usando le stelle.</p> <p>Orientarsi usando i muschi.</p> <p>Conoscere la rosa dei venti come strumento di orientamento collegato ai punti cardinali e alle direzioni di provenienza dei venti.</p> <p>Conoscere i principali strumenti per orientarsi: bussola, satellite e GPS.</p> <p>Conoscere la differenza nell'orientamento tra emisfero settentrionale e meridionale.</p>	<p>L'orientamento tramite elementi naturali, artificiali ed elettronici.</p> <p>Punti d'orientamento differenti tra gli emisferi.</p>	<p>Proponiamo un gioco in palestra per orientarci con elementi fissi visibili e non. Analizziamo poi con gli alunni di quali elementi naturali possiamo avvalerci per orientarci senza strumenti. Proponiamo la suddivisione convenzionale in punti cardinali e la rosa dei venti. Facciamo una caccia al tesoro a scuola utilizzando solo i passi e i punti cardinali. Analizziamo gli strumenti che la tecnologia ci offre per orientarci. Affrontiamo il modo di orientarsi differente dell'emisfero meridionale rispetto al nostro.</p>
novembre 2015 dallo spazio vissuto a quello rappresentato	<p>Orientare la pianta del quartiere/paese in base ai punti cardinali.</p> <p>Riconoscere la posizione della propria città nell'ambito della regione di appartenenza e della regione rispetto all'Italia.</p> <p>Localizzare la propria città/regione su carte geografiche a diversa scala.</p> <p>Analizzare dati e fenomeni riferibili alla propria regione su vari tipi di carte e sui grafici.</p>	<p>Mappe, piante e carte. Mappamondo e planisfero.</p> <p>La riduzione in scala. Legenda e simbologia. Foto aeree e satellitari.</p> <p>Tabelle, percentuali, ideogrammi e istogrammi.</p>	<p>Leggiamo la mappa della via di fuga dall'aula, interpretiamo i simboli. Proponiamo di seguire il percorso casa-scuola su una pianta del quartiere. Osserviamo le caratteristiche di una carta geografica e quali sono i suoi limiti. Individuiamo la nostra città su una carta fisica, poi la regione di appartenenza, usando anche i punti cardinali intermedi. Eseguiamo lo stesso lavoro usando <i>Google Maps</i>. Analizziamo dati relativi a un fenomeno vicino ai bambini e costruiamo grafici e carta tematica.</p>
dicembre 2015 dalla deriva dei continenti alla formazione delle Alpi	<p>Conoscere l'evoluzione del territorio nel tempo geologico.</p> <p>Comprendere che il territorio è il risultato di trasformazioni della crosta terrestre.</p> <p>Conoscere le caratteristiche orogenetiche dei principali oggetti geografici paesaggistici italiani.</p> <p>Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.</p>	<p>Pangea e Panthalassa. Dinamica crostale: sollevamento e subsidenza, terremoti e vulcani. Orogenesi e tipi di rilievi, pianure e vallate. Comportamenti sicuri in caso di terremoto.</p>	<p>Distribuiamo un "puzzle" della Pangea da ritagliare e poi riposizionare su cartoncino azzurro per far comprendere la deriva dei continenti. Spieghiamo che le zolle muovendosi in passato hanno dato origine alle catene montuose, per esempio dell'Himalaya e delle Alpi, e oggi causano terremoti ed eruzioni vulcaniche.</p>

	<p>Conoscere i principali movimenti tellurici.</p> <p>Attivare comportamenti sicuri in caso di calamità naturale.</p>		
<p>gennaio 2016</p> <p>i paesaggi montani e vallivi</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: Alpi, Appennini e valli.</p> <p>Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.</p> <p>Analizzare fenomeni possibili del paesaggio rurale.</p>	<p>Il sistema dei rilievi italiani.</p> <p>Importanza delle vallate per gli insediamenti umani.</p> <p>Vantaggi e condizionamenti dell'ambiente per l'uomo. Pendolarismo ed emigrazione.</p>	<p>Analizziamo le caratteristiche del paesaggio montano e di quello vallivo e stabiliamo per ognuno i rapporti tra le caratteristiche ambientali e la vita dell'uomo.</p> <p>Deduciamo i tipi di vantaggi o svantaggi che possono derivare all'uomo dai diversi paesaggi e proponiamo l'analisi di alcuni fenomeni che li interessano.</p>
VERIFICHE INTERMEDIE			
<p>febbraio 2016</p> <p>i paesaggi collinari e di pianura</p>	<p>Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio.</p> <p>Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: colline e pianure.</p> <p>Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.</p>	<p>Colline e terrazamenti.</p> <p>Flora e fauna di collina e pianura.</p>	<p>Tramite <i>Google Maps</i> osserviamo un'immagine satellitare della Pianura Padana. Descriviamo e passiamo poi a visionare le altre pianure italiane. Analizziamo flora e fauna tipiche della pianura. Mostriamo sulla carta fisica il sistema collinare italiano, gli utilizzi da parte dell'uomo, l'ecosistema.</p>
<p>marzo 2016</p> <p>la distribuzione delle acque nel paesaggio italiano</p>	<p>Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio.</p> <p>Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: ambienti fluviali, lacustri e costieri, palustri, le risorgive.</p> <p>Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.</p>	<p>La rete idrografica italiana.</p> <p>Laghi glaciali e vulcanici, costieri e artificiali. Fiumi tirrenici e adriatici. Le risorgive.</p> <p>Il Mar Mediterraneo e le sue denominazioni.</p>	<p>Visualizziamo un'immagine satellitare del fiume Po: seguiamo il suo percorso dalla sorgente alla foce. Facciamo lo stesso lavoro con una carta fisica, denominando le varie componenti. Confrontiamo poi i fiumi alpini e quelli appenninici. Individuiamo i laghi italiani e classifichiamoli in base alla loro origine. Analizziamo il sistema costiero italiano. Determiniamo flora e fauna degli ambienti acquatici.</p>
<p>aprile 2016</p> <p>paesaggi storici</p>	<p>Comprendere l'importanza dei fiumi nella storia dell'uomo.</p> <p>Comprendere i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città.</p> <p>Conoscere i quadri paesaggistico-ambientali in cui si sono sviluppate le prime grandi società del passato.</p> <p>Confrontare i paesaggi del passato con quelli odierni. Le antiche civiltà fluviali e costiere.</p>	<p>Vantaggi e vincoli dei primi ambienti di insediamento.</p>	<p>Analizziamo i luoghi dove sono sorte le prime civiltà del passato: Mesopotamia, India, Cina. Osserviamo come l'ambiente abbia costituito un vantaggio o un condizionamento per l'insediamento di grandi popolazioni. Proponiamo un confronto tra i territori di allora e la situazione odierna.</p>
<p>maggio 2016</p> <p>spazi urbani e si-</p>	<p>Cogliere l'evoluzione della città nel tempo.</p> <p>Comprendere la relazione uomo-ambiente.</p>	<p>Evoluzione da luogo di insediamento a città.</p> <p>Tipi di espansioni delle città.</p>	<p>Determiniamo i fattori che hanno portato un insediamento a trasformarsi in città. Analizziamo lo sviluppo delle città in</p>

<p>stema territoriale italiano</p>	<p>Individuare le attività economiche dei vari tipi di paesaggio. Analizzare gli spazi e le loro funzioni in città. Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione. Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani.</p>	<p>Connotazione degli spazi cittadini. I settori economici. Regioni climatiche, fisiche, amministrative, economiche d'Italia. Funzione degli spazi degli ambienti di vita. Problemi inerenti la tutela del patrimonio naturale e culturale e soluzioni possibili.</p>	<p>base alla loro pianta. Sofferma- moci sugli spazi cittadini e le loro funzioni. Esaminiamo quali atti- vità economiche sono maggior- mente praticate nei vari spazi e classifichiamole nei tre settori dell'economia italiana. Suddivi- diamo l'Italia secondo diverse accezioni. Osserviamo una carta sul patrimonio archeologico ita- liano e un'altra sulla presenza dei parchi naturali e delle riserve protette e individuiamo azioni di tutela.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

MATEMATICA 4 ^**VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA**

L'alunno:

legge, scrive e confronta numeri naturali e decimali;
 esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali e decimali;
 stima il risultato delle operazioni;
 utilizza le frazioni e riconosce quelle equivalenti;
 descrive, denomina e classifica le principali figure geometriche e usa gli strumenti necessari per riprodurle;
 localizza punti sul piano cartesiano, date le coordinate;
 determina il perimetro e l'area delle figure;
 riconosce riproduzioni piane di oggetti tridimensionali;
 in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e argomenta qual è il più probabile;
 utilizza le principali unità di misura di angoli, lunghezze, capacità, masse e aree;
 riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
 riconosce e descrive la regolarità in una sequenza.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 numeri naturali, angoli, sistema metrico	<p>Numeri Comporre e scomporre i numeri naturali. Conoscere alcuni sistemi di notazione dei numeri del passato.</p> <p>Spazio e figure Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Saper riconoscere i dati utili a elaborare una soluzione. Applicare il concetto di valore posizionale delle cifre al Sistema Metrico.</p>	<p>Struttura dei numeri naturali. Cenni di storia dei numeri. Analisi del testo di situazioni problematiche. Angoli consecutivi, adiacenti, opposti al vertice. Gli angoli retto, piatto e giro. Sistema Metrico Decimale.</p>	<p>Consolidiamo la conoscenza del valore posizionale delle cifre e poniamo a confronto la nostra scrittura dei numeri con altre scritture e numerazioni della storia. In una situazione problematica, distinguiamo i dati rilevanti da quelli inutili o incongruenti. Lavoriamo con i ventagli: riconosciamo, poi disegniamo e misuriamo gli angoli e scriviamo i dati raccolti in una tabella che li pone a confronto. Esaminiamo la connessione tra il valore posizionale delle cifre e il Sistema Metrico Decimale.</p>
novembre 2015 espressioni, frazioni, peso lordo, netto e tara, triangoli	<p>Numeri Conoscere l'uso di alcuni strumenti di calcolo. Usare espressioni numeriche. Stimare preventivamente il risultato che si ottiene effettuando calcoli con l'uso della calcolatrice. Distinguere frazioni apparenti, improprie e proprie.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Usare i concetti di peso netto, peso lordo e tara.</p> <p>Spazio e figure Riconoscere le peculiarità dei triangoli. Saper disegnare le altezze</p>	<p>Il quipu e la calcolatrice. Espressioni aritmetiche. Uso della calcolatrice. Fare stime. Frazioni. Misure di peso. Triangoli equilateri, isosceli, scaleni, acutangoli, ottusangoli e rettangoli.</p>	<p>Conosciamo tempi e modi nei quali è stato usato il quipu. Breve storia della calcolatrice e del suo uso. Analizziamo soluzioni di situazioni problematiche e scopriamo che ci sono priorità da rispettare per l'esecuzione dei calcoli nelle espressioni e per fare stime. Riconosciamo frazioni maggiori, minori e uguali all'unità. Facciamo prove concrete di peso in aula per comprendere le relazioni tra i concetti di peso netto, lordo e tara. Poniamo a confronto i triangoli rispetto ai lati e agli angoli interni. Osserviamo come tracciare le</p>

	dei triangoli.		altezze in tipi diversi di triangoli.
dicembre 2015 numeri decimali, frazioni, rotazioni e traslazioni	Numeri Conoscere la struttura posizionale delle cifre nel sistema decimale. Relazioni, dati e previsioni Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa. Usare le frazioni nella probabilità. Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito delle lunghezze, delle capacità e delle masse. Spazio e figure Localizzare punti sul piano cartesiano. Compiere traslazioni e rotazioni nel piano.	Numeri decimali e frazioni. Struttura del numero. Probabilità. Frazioni. Euro e frazioni di euro. Equivalenze. Piano cartesiano. Traslazioni e rotazioni.	Scopriamo come numeri decimali, oltre che come frazioni, possono essere scritti con la virgola. Usiamo le frazioni per calcolare le probabilità di vincita in giochi opportuni. Costruiamo una tabella che ci mostra le analogie tra il sistema di scrittura posizionale dei numeri e sistema metrico e monetario. Scomponiamo in unità, decimi e centesimi. Rappresentiamo alcuni punti su un piano cartesiano. Operiamo traslazioni e rotazioni su un piano quadrettato.
gennaio 2016 numeri naturali oltre il migliaio, spesa, ricavo e guadagno, probabilità	Numeri Confrontare e ordinare i numeri oltre il migliaio. Analizzare e risolvere situazioni problematiche legate alla compravendita. Spazio e figure Conoscere i criteri di costruibilità di un quadrilatero. Determinare l'area di parallelogrammi e triangoli. Relazioni, dati e previsioni Conoscere i concetti di spesa, ricavo, guadagno e perdita. Fare un uso corretto dei termini della probabilità. Comprendere come si possono calcolare combinazioni.	Struttura del numero naturale oltre il 1000. Costruzione di quadrilateri. Area di parallelogrammi e triangoli. Spesa, ricavo e guadagno. Problemi di compravendita. Uso del denaro corrente. Combinazioni.	Con i numeri relativi agli abitanti della Terra lavoriamo con i numeri naturali oltre il mille. Scopriamo quali relazioni devono esserci tra i lati per poter costruire un quadrilatero. Esaminiamo i prezzi dei prodotti su alcuni volantini pubblicitari e risolviamo problemi di spesa, ricavo e guadagno. Scomponiamo e componiamo figure per scoprire come determinare l'area dei parallelogrammi e dei triangoli. Eseguiamo addizioni e sottrazioni in tabella con i numeri decimali. Il significato di <i>evento</i> , <i>evento possibile</i> , <i>evento impossibile</i> . Calcoliamo in quanti modi possibili possiamo scegliere i gusti dei bigné in una pasticceria.
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 potenze, frazioni, perimetro e area	Numeri Comprendere l'elevamento a potenza nei numeri naturali. Usare la frazione come operatore. Riconoscere frazioni equivalenti. Relazioni, dati e previsioni Riconoscere la frazione come rapporto tra grandezze e quantità. In una situazione problematica riconoscere domande esplicite e implicite. Spazio e figure	Potenze. Frazioni equivalenti. Frazioni e numeri decimali. Diagrammi Analisi e risoluzioni di situazioni problematiche. Isoperimetria ed equiestensione. Problemi dell'antichità.	Partendo da un famoso aneddoto, ci rendiamo conto come nelle potenze cresce rapidamente la funzione esponenziale aumentando l'esponente. Giochiamo a scrivere numeri equivalenti. Lavoriamo con le frazioni come operatori sui numeri e come rapporto. Esaminiamo situazioni problematiche e poniamo particolare attenzione alle domande. Confrontiamo poligoni per determinare l'equiestensione e l'isoperimetria. Dal <i>Menone</i> di Platone vediamo

	<p>Distinguere il contorno dal perimetro e la superficie dall'area. Distinguere tra equiestensione e isoperimetria. Conoscere documenti del passato di argomento matematico.</p>		<p>com'è stato risolto un problema di geometria posto da Socrate a uno schiavo.</p>
<p>marzo 2016 polinomi, misura, poligoni</p>	<p>Numeri Scrivere i numeri naturali nella notazione esponenziale. Usare le potenze per eseguire i calcoli. Relazioni, dati e previsioni Risolvere problemi che permettono più risoluzioni. Usare rappresentazioni idonee per registrare informazioni. Spazio e figure Calcolare l'area dei trapezi.</p>	<p>Potenze. Analisi di soluzioni di situazioni problematiche. Area. Rappresentazioni sul piano quadrato.</p>	<p>Consolidiamo la conoscenza dell'elevamento a potenza dei numeri naturali. Proponiamo situazioni problematiche che offrono possibilità di soluzioni diverse e vediamo come usare diverse strategie risolutive. In piano opportunamente quadrato registriamo i numeri relativi alle iscrizioni a scuola per il prossimo anno, in relazione agli anni precedenti. Scomponiamo trapezi e ricomponiamoli per ricavare la formula per calcolarne l'area.</p>
<p>aprile 2016 successioni numeriche, calcoli mentali, triangoli, moda, mediana, media</p>	<p>Numeri Data una successione di numeri naturali, individuare una o più regole che ne determinano la costruzione. Eseguire i calcoli a mente valutando l'opportunità di ricorrere alle proprietà delle operazioni. Saper formulare il testo di una situazione problematica. Relazioni, dati e previsioni Rappresentare una situazione probabilistica con strumenti adeguati. Usare le nozioni di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati.</p>	<p>Successioni numeriche. Calcolo rapido. Risoluzione di situazioni problematiche. Grafici, tabelle e diagrammi ad albero. Moda, mediana e media aritmetica</p>	<p>Costruiamo successioni numeriche. Sperimentiamo come le proprietà delle operazioni sono utili per diventare veloci nel calcolo orale. Proponiamo gli algoritmi di calcolo che possono essere usati nella risoluzione di situazioni problematiche e inventiamo le situazioni che potrebbero averli generati. Usiamo grafici, tabelle e diagrammi ad albero e determiniamo la moda, la mediana e la media aritmetica per scoprire quali sono i personaggi televisivi preferiti dai bambini.</p>
<p>maggio 2016 operazioni, solidi platonici, probabilità</p>	<p>Numeri Conoscere alcune ipotesi sulla nascita dei segni delle quattro operazioni. Usare le quattro operazioni per elaborare risoluzioni di situazioni problematiche. Saper formulare il procedimento risolutivo di una situazione problematica con un'espressione e viceversa. Spazio e figure Consolidare la conoscenza di alcune figure solide.</p>	<p>Cenni di storia dei numeri. Analisi e soluzione di situazioni problematiche. Le quattro operazioni. Espressioni numeriche. Sviluppo di figure solide: cubo, parallelepipedo, prisma, piramide, cilindro, cono. La sfera. Poliedri</p>	<p>Vediamo come nel tempo si possono essere sviluppati i segni che ora usiamo per eseguire le operazioni. Risolviamo situazioni problematiche e riassumiamo in un'unica espressione la successione delle operazioni. Proponiamo situazioni problematiche che richiedono un uso consapevole delle quattro operazioni nelle espressioni. Esaminiamo lo sviluppo sul piano di solidi. Creiamo una tabella nella quale</p>

	<p>Conoscere i solidi platonici. Realizzare rappresentazioni sul piano di oggetti tridimensionali. Conoscere la formula di Eulero. Relazioni, dati e previsioni In un'opportuna situazione concreta, argomentare su quali siano i rapporti tra casi favorevoli e casi possibili.</p>	<p>regolari. Probabilità.</p>	<p>indichiamo le caratteristiche essenziali delle principali figure solide. Costruiamo poliedri regolari con il cartone e con le cannuce e scopriamo la formula di Eulero per le figure tridimensionali. In situazioni di gioco, scopriamo che può essere utile fare ipotesi e capire quali rapporti ci sono tra casi favorevoli e casi possibili.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

SCIENZE E TECNOLOGIA 4 ^**VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA**

L'alunno:

sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede accadere;

esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;

interpreta il mondo che lo circonda come costituito da materia ed energia che sono disponibili, che si trasferiscono o che si trasformano;

è consapevole che l'aria e l'acqua sono risorse per la vita e che danno origine a cicli continui;

sa connettere il ciclo vitale di vegetali e animali all'idea che la materia e l'energia si trasformano;

sa costruire modelli interpretativi (illustrativi, esplicativi, predittivi);

sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo all'idea che la materia e l'energia si trasferiscono e/o si trasformano;

sa sperimentare autonomamente (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);

sa giustificare le proprie scelte e affermazioni;

trova da varie fonti (libri, internet, altro) informazioni e spiegazioni;

sa valutare e auto-valutarsi.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 oggetti che cadono	Scienze Riconoscere i fenomeni legati alla forza di gravità. Riconoscere i fattori naturali che influenzano la caduta dei corpi. Riconoscere le forze in gioco nella caduta degli oggetti. Conoscere la differenza tra densità e viscosità di un liquido. Comprendere come il vuoto incida sulla caduta dei gravi. tecnologia Conoscere il funzionamento del paracadute.	Scienze: forza di gravità. Influenza della forma, del peso e del mezzo nella velocità di caduta di un oggetto. Differenza tra densità e viscosità. Il vuoto Tecnologia: Il paracadute.	Scienze: osserviamo oggetti comuni che cadono dalla cattedra per ipotizzare i fattori che influenzano sulla loro caduta. Arriviamo a condividere che non è il peso che determina la velocità di caduta, ma la forma dell'oggetto e il mezzo in cui si muove, tanto che nel vuoto tutti gli oggetti cadono con la stessa velocità. Tecnologia: escogitiamo un metodo per contrastare la gravità per giungere allo studio del paracadute e alla sua costruzione.
novembre 2015 gli abissi oceanici	Scienze Conoscere alcune strategie adottate dai viventi per vivere nelle profondità oceaniche. Comprendere la relazione tra profondità e pressione dell'acqua. Tecnologia Conoscere la storia delle scoperte dei fondali oceanici con l'uso dei batiscaf.	Scienze: le condizioni ambientali negli abissi oceanici. Tecnologia: la ricerca con i batiscaf.	Scienze: scopriamo le difficoltà alle quali alcuni animali hanno dovuto far fronte per immergersi in profondità o vivere nei fondali oceanici. Tecnologia: con i bambini scopriamo alcune tra le più significative spedizioni negli abissi.
dicembre 2015 pesci elettrici	Scienze Conoscere alcune strategie di caccia e difesa dei pesci. Comprendere come alcuni pesci possano generare elettricità o bioluminescenza. Tecnologia Conoscere come funziona una pila.	Scienze: pesci che generano scariche elettriche o luce. Tecnologia: le pile.	Scienze: alcuni pesci sono in grado di generare scariche elettriche e altri hanno parti in grado di generare luce. Scopriamo come possano avvenire questi fenomeni e quale importanza rivestano per questi animali. Tecnologia: studiamo come è

			fatta e come funziona una pila costruendone una in classe.
gennaio 2016 serious game: learning by playing	Tecnologia Riconoscere la Tecnologia nei prodotti della nostra quotidianità e negli artefatti che ci circondano. Concepire la Tecnologia come insieme di sistemi che studiano come utilizzare le conoscenze scientifiche per la produzione di artefatti.	Tecnologia: sperimentare attraverso un simulatore quali esiti per una civiltà d'epoca classica comportino scelte culturali, economiche, scientifiche, tecnologiche, sociali, religiose, militari.	Tecnologia: proponiamo alcune esperienze con un alto coinvolgimento emotivo e ripetiamole attraverso l'utilizzo di elaboratori elettronici, modificando le scelte effettuate, per esplorare le varianti secondo una logica esperienziale.
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 la vita e i viventi	Scienze Attribuire un significato al termine "vita" dal punto di vista delle Scienze. Conferire un contesto di senso alla distinzione tra essere vivente e non vivente. Riflettere sull'importanza dei concetti di materia ed energia in relazione al processo vitale. Tecnologia Riconoscere vantaggi e svantaggi della conservazione e dell'inscatolamento degli alimenti.	Scienze: la vita come ricerca e mantenimento dell'equilibrio dinamico di un organismo in termini di materia ed energia. Tecnologia: funzionamento, utilità e impatto umano e ambientale delle tecnologie dell'industria alimentare.	Scienze: distinguiamo tra viventi e non viventi e riflettiamo su ciò che contraddistingue i viventi, per trovarne una definizione relativa allo stato di equilibrio dinamico di cui un sistema vivente si dota e per mantenere il quale occorre consumare materia ed energia procurate nell'ambiente. Tecnologia: esaminiamo le conseguenze della necessità di conservare i cibi e di proteggerne l'integrità durante il trasporto mediante il confezionamento.
marzo 2016 dalle radici alle foglie	Scienze Formulare ipotesi sui processi di nutrimento delle piante. Conoscere e riflettere sui fenomeni di osmosi, capillarità e traspirazione. Tecnologia Conoscere il principio di funzionamento di coltivazioni idroponiche.	Scienze: come si nutre una pianta: importanza di acqua e luce. L'osmosi, la capillarità e la traspirazione nelle piante. Tecnologia: sperimentare una coltivazione idroponica.	Scienze: come fanno le piante ad assumere le sostanze di cui necessitano? E di quali nutrienti hanno bisogno? Scopriamo i fenomeni dell'osmosi, della capillarità e della traspirazione. Tecnologia: se le piante non hanno terra possono ugualmente crescere? Attraverso un esperimento riflettiamo sulle coltivazioni idroponiche.
aprile 2016 le rocce raccontano	Scienze Formulare ipotesi sui processi di formazione delle rocce sedimentarie. Collegare fatti nuovi a quelli noti sulla base di analogie procedurali che li caratterizzano. Saper "leggere" formazioni rocciose in termini di racconto storico. Tecnologia Conoscere la struttura e il funzionamento di un telaio per marmo.	Scienze: rocce sedimentarie stratificate. Processi di preparazione di dolci a strati o ripieni. Confronto delle due situazioni precedenti per dedurre principi fondamentali della stratigrafia. Tecnologia: i telai per tagliare la pietra in lastre.	Scienze: sperimentiamo i principi fondamentali che permettono di interpretare la successione degli avvenimenti scritti nelle rocce sedimentarie attraverso dolci analogie culinarie (dolci a strati, bigné, panettone). Tecnologia: dalle rocce si ricavano manufatti per realizzare pavimenti e rivestimenti. Alla base di questo utilizzo vi è la necessità di ottenere lastre attraverso l'utilizzo di macchinari, detti telai, di cui analizziamo il principio di funzionamento.
maggio 2016 la sabbia	Scienze Conoscere alcune proprietà delle miscele acqua-sabbia.	Scienze: la sabbia e le miscele acqua e sabbia.	Scienze: partendo dalla costruzione di un castello di sabbia, sperimentiamo il comportamento

	<p>Conoscere e comprendere alcuni fenomeni legati alla tensione superficiale.</p> <p>Tecnologia Sperimentare le proprietà di una miscela sabbia-acqua-gesso.</p>	<p>Tecnologia: calcestruzzo.</p>	<p>il di miscele ottenute mescolando acqua e sabbia in diversi rapporti e prendiamo coscienza della tensione superficiale.</p> <p>Tecnologia: mescoliamo la sabbia al gesso e all'acqua per fare una specie di calcestruzzo e utilizziamo la miscela per fare dei contenitori.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

ATTIVITA' ESPRESSIVE 4-5 ^

Con l'espressione «Attività Espressive» intendiamo comprendere le attività di Musica, Arte e Immagine e Educazione Fisica perché, più che specifiche attività in sé definite e concluse, queste discipline vanno intese come itinerari da approfondire liberamente e creativamente, anche in forma di laboratorio. Esse si svilupperanno come percorsi aperti intorno ai temi dell'esplorazione, del significato e della codifica, intesi come momenti concatenati fra loro, non necessariamente in successione, sia all'interno di ogni singola unità tematica che nell'impianto complessivo delle esperienze di apprendimento.

Per gli alunni ciò si traduce in un continuo rimando fra i momenti dell'esperienza e dell'osservazione, del conferimento di senso e dell'espressione, dell'organizzazione delle tecniche e dei linguaggi, con un particolare riguardo al tema del gioco come ambito in cui tutti questi aspetti trovano spontaneamente la loro sintesi più completa e armonica.

Per tutte le classi (prima, seconda e terza, quarta e quinta) i percorsi di Arte e Immagine, di Musica e di Educazione Fisica, all'interno di ogni singola tematica, tendono a intrecciarsi fra loro, pur mantenendo le proprie specificità espressive.

Perciò, per ognuna di queste discipline, sono indicati i traguardi di competenza e gli OB. DI APPRENDIMENTO, tratti dalle Indicazioni Nazionali anche se, nelle attività previste, prevalgono ora le arti visive, ora quelle musicali, ora quelle dell'espressività corporea, nella continua la ricerca di un equilibrio fra discipline che ricoprono ognuna un analogo ed inestimabile ruolo educativo.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

Musica

esplora le molteplici possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali; ascolta, descrive e coglie le principali caratteristiche di brani musicali appartenenti a culture, generi e periodi storici differenti;

improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali, suoni e silenzi per esprimere un'idea musicale;

fa uso di forme di rappresentazione grafica dei suoni e della musica per organizzare partiture sonore; esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali.

Arte e immagine

osserva, esplora e descrive la realtà visiva;

descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche appartenenti a diversi generi, autori, periodi storici e culture;

rielabora in modo creativo e autentico le immagini;

utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali) per dare espressione alla propria creatività;

conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

Educazione fisica

padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;

utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;

comprende il valore del gioco e delle attività sportive praticandole con senso di responsabilità, rispetto e collaborazione;

sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport;

riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 orizzonti e prospettive	Arte e immagine Cogliere in un'opera d'arte gli elementi espressivi. Elaborare creativamente produzioni personali autentiche. Musica Ascoltare con attenzione. Educazione fisica Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi,	Arte e immagine: il paesaggio; tecniche paesaggistiche. Musica: i suoni dell'ambiente. Educazione fisica: posizioni, traiettorie, distanze.	Arte e immagine: osserviamo come alcuni famosi artisti hanno interpretato il paesaggio. Rappresentiamo creativamente alcuni paesaggi. Musica: utilizzando la voce, materiali e strumenti musicali, creiamo paesaggi sonori. Educazione fisica: proponiamo

	successioni temporali delle azioni motorie.		giochi che richiedono una particolare organizzazione dello e nello spazio.
novembre 2015 carta canta	Musica Apprezzare i suoni quali elementi primari della musica. Controllare il movimento per la produzione del suono. Arte e immagine Sperimentare tecniche diverse per realizzare produzioni artistiche. Educazione fisica Sapersi esprimere attraverso forme di drammatizzazione.	Musica: la sensibilità sonora; corpi sonori. Arte e immagine: sculture di carta, origami, mosaici, collage. Educazione fisica: il corpo per esprimersi.	Musica: esploriamo tutti i possibili modi per creare musica utilizzando come corpo sonoro la carta. Creiamo un concerto di carta. Arte e immagine: utilizzando la carta realizziamo soggetti artistici e soluzioni figurative originali. Educazione fisica: attività e giochi di comunicazione non verbale. Inventiamo una breve pièce teatrale senza parole.
dicembre 2015 l'arte del movimento	Educazione fisica Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Sperimentare in forma progressivamente più complessa le gestualità tecniche riferite ai giochi motori proposti. Arte e immagine Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi stilistici e linguistici personali. Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio e della tecnica. Musica Riconoscere alcuni usi, funzioni e contesti culturali della musica.	Educazione fisica: giochi di agilità e di movimento. Arte e immagine: la rappresentazione del movimento nell'arte. Musica: musiche e canti di contesto.	Educazione fisica: proponiamo una ricerca intorno ai giochi di agilità e di movimento. Inventiamone e/o organizziamone uno a scuola. Arte e immagine: esploriamo le possibili tecniche per esprimere con l'arte il movimento. Vediamo come alcuni artisti hanno saputo rappresentare con la pittura e la scultura il movimento. Musica: facciamo una ricerca su canti e musiche che hanno uno scopo particolare (giocare, lavorare, pregare, danzare, intrattenere ecc.).
gennaio 2016 aguzzate la vista	Arte e immagine Cogliere con attenzione i particolari della realtà osservata. Esplorare le possibilità espressive di oggetti di uso comune. Musica Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore ampliando con gradualità le capacità di improvvisazione e di invenzione. Sviluppare un'idea sonoro-musicale. Educazione fisica Partecipare attivamente alle varie forme di gioco. Utilizzare i giochi applicandone indicazioni e regole.	Arte e immagine: materiali e oggetti di uso quotidiano come elementi-stimolo della fantasia. Musica: ricerca e produzione musicale. Educazione fisica: i giochi della tradizione popolare.	Arte e immagine: osserviamo gli oggetti che di solito sfuggono alla nostra attenzione, cogliendone quelle particolarità che possono essere utilizzate creativamente in chiave artistico-espressiva. Musica: invitiamo i bambini ad avventurarsi nell'improvvisazione musicale. Costruiamo un brano polifonico utilizzando corpi sonori e registriamolo. Educazione fisica: Facciamo un'indagine sui giochi della tradizione popolare. Scegliamone alcuni per studiarne la storia, per metterne in evidenza le caratteristiche motorie e le regole, per realizzarli a scuola.
VERIFICHE INTERMEDIE			

<p>febbraio 2016 partiture sonore</p>	<p>Musica Rappresentare graficamente gli eventi sonori. Esprimere un'idea musicale. Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali. Arte e immagine Individuare in un'opera moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'autore. Educazione fisica Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>	<p>Musica: la rappresentazione grafica di suoni; esecuzioni di gruppo. Arte e immagine: l'arte astratta; tecniche polimateriche. Educazione fisica: giochi di squadra.</p>	<p>Musica: utilizzando corpi sonori e la rappresentazione grafica del loro suono sviluppiamo idee polifoniche organizzandole in partiture grafiche. Arte e immagine: esploriamo l'arte astratta; utilizzando liberamente materiali e tecniche creiamo composizioni astratte. Educazione fisica: proponiamo dei giochi che richiedono accordi e organizzazione di squadra.</p>
<p>marzo 2016 fair play</p>	<p>Educazione fisica Utilizzare le regole della competizione sportiva nel gioco e nelle attività sportive. Arte e immagine Leggere un'immagine. Musica Riconoscere la funzione espressiva della musica di scena.</p>	<p>Educazione fisica: giochi e sport individuali e di squadra. Arte e immagine: lettura di immagini. Musica: la musica di scena.</p>	<p>Educazione fisica: attraverso alcune proposte di gioco-sport riflettiamo sull'importanza del rispetto delle regole e degli altri. Arte e immagine: ricerchiamo o inventiamo immagini per comunicare il <i>fair play</i> nei giochi e nello sport. Musica: facciamo un'indagine sulla capacità della musica di comunicare sentimenti di rispetto, pace, unione.</p>
<p>aprile 2016 ombre, dettagli e geometrie fair play</p>	<p>Arte e immagine Utilizzare la fotografia come mezzo per esprimere, comunicare e interpretare la realtà percepita. Musica Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Educazione fisica Comprendere e rispettare le regole della competizione sportiva. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Arte e immagine: la fotografia. Musica: la musica nelle diverse culture. Educazione fisica: le regole del gioco e della sicurezza sportiva.</p>	<p>Arte e immagine: utilizzando la macchina fotografica andiamo alla ricerca di ombre, dettagli, geometrie della realtà circostante. Allestiamo una mostra fotografica. Musica: ricerchiamo e ascoltiamo alcuni brani musicali appartenenti a diverse generi, culture e periodi storici. Educazione fisica affrontiamo la tematica delle regole e della sicurezza nelle varie proposte di gioco-sport.</p>
<p>maggio 2016 spot & sport</p>	<p>Educazione fisica Cogliere con consapevolezza le tematiche connesse alle immagini dello sport che ci consegnano i mass media (la competizione, vittoria e sconfitta, responsabilità, rispetto dei perdenti ecc.). Arte e immagine</p>	<p>Educazione fisica: i giochi e lo sport nei mass media. Arte e immagine: il linguaggio filmico. Musica: musica e lo sport.</p>	<p>Educazione fisica inventiamo, recitiamo e filmiamo uno spot pubblicitario per promuovere l'importanza del gioco e dello sport. Arte e immagine: facciamo una ricerca sulle diverse rappresentazioni dei giochi e dello sport nella pubblicità.</p>

	<p>Cogliere i contenuti comunicativi di un'immagine.</p> <p>Musica Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>		<p>Musica: identifichiamo le caratteristiche delle musiche negli spot pubblicitari; ponendo particolare attenzione alle pubblicità sportive facciamo ipotesi sulle possibili connessioni fra la musica e lo sport.</p>
VERIFICHE FINALI			

RELIGIONE 4[^]			
VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA			
L'alunno: si confronta con l'esperienza religiosa; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.			
UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 prima di Gesù	Individuare le tappe storiche fondamentali	Individuare le tappe storiche fondamentali	Individuare le tappe storiche fondamentali
novembre 2015 il regno è vicino	Conoscere Gesù e il suo messaggio. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.	Il Regno. Le cose vicine a noi.	Gesù afferma che il Regno è vicino: letteralmente "a portata di mano". Facciamo quindi un'attività sulle cose che sono per noi raggiungibili con facilità: spesso le diamo per scontate, ma sono molto importanti.
dicembre 2015 il vero Natale	Intendere il senso religioso del Natale.	Il prologo di Giovanni. Il Natale.	Leggiamo il Prologo del Vangelo di Giovanni, in cui Cristo viene definito "luce per gli uomini". Scopriamo che "luce" può essere anche un sorriso, un parola buona e tanti altri doni speciali che possono rendere Natale una vera e grande festa.
gennaio 2016 Gesù insegna a farsi prossimo	Conoscere il messaggio di Gesù Comprendere una parabola.	La parabola del buon samaritano	Leggiamo la parabola del buon samaritano, con cui Gesù insegna ad andare incontro a tutti, a "farsi prossimi". Individuiamo, per mezzo di una scheda, chi sono i "prossimi".
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 Gesù nei Vangeli	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche.	Le parole di Gesù. Dio ama tutti.	Apriamo i Vangeli rilevando, fin dalle prime parole, quattro prospettive su Gesù. Parliamo degli evangelisti e illustriamo i loro simboli. Ogni bambino crea il proprio simbolo.
marzo 2016 tradizioni pasquali	Intendere il senso religioso della Pasqua. Interrogarsi sul valore della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Tradizioni pasquali di tutto il mondo. Intercultura. Il lavoretto di Pasqua.	Passiamo in rassegna diverse tradizioni pasquali, rilevando l'infinita varietà delle forme d'arte popolari. Ci soffermiamo su una tradizione in particolare, per realizzare un bellissimo lavoretto di Pasqua.
aprile 2016 una vita dedicata a chi soffre	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita dei santi.	Padre Pio. La sua storia e il contesto in cui vive e opera. Il legame tra S. Pio e Gesù.	Vediamo l'esempio di S. Pio da Pietrelcina che, come Gesù, ha dato conforto ai malati, anche fondando un ospedale. Conosciamo poi altre persone che,

			come Padre Pio, hanno seguito Gesù nella propria vita, a beneficio di tutti.
maggio 2016 la chiesa, ieri e oggi a confronto	Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto.	La Chiesa: assemblea e luogo d'incontro, ieri e oggi.	Conosciamo una delle chiese più antiche del mondo (quella di Dura Europos, in Siria). La confrontiamo con una chiesa in stile contemporaneo. Ciascun alunno progetta poi una chiesa, con molta libertà.
VERIFICHE FINALI			

Foggia, 18 giugno 2015

Le Insegnanti

Iolanda Perciato

Agaci Marques Alves

Loredana Di Giovanni
